



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 476 DI DATA 26 Ottobre 2018

OGGETTO:

Approvazione del "Progetto specifico di formazione per la rete dei centri della Provincia autonoma di Trento" e contestuale affidamento della sua realizzazione all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli per l'organizzazione e la realizzazione dello stesso - Legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, art. 13.

A partire dal primo periodo del 2016 nasce l'esigenza comune, da parte dei cinque spazi d'aggregazione giovanile della Provincia autonoma di Trento, di incontrarsi per confrontarsi sulle diverse identità dei cinque spazi per poter affinare degli obiettivi strategici comuni.

La Provincia autonoma di Trento nella figura dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, recependo la necessità dei Centri Giovani di incontro e scambio, avvia, dopo un primo incontro ricco di suggestioni progettuali, un percorso di Ricerc-Azione per definire nuovi indirizzi strategici per la gestione dei Centri Giovani ed identificare le diverse identità dei Centri stessi.

Da questi 5 incontri itineranti, tenuti nei cinque spazi giovani del territorio (Rovereto, Pergine, Arco, Vigolo Vattaro, Andalo), nasce la voglia di creare una Rete territoriale dei centri per poter espandere le opportunità di crescita di ogni singolo centro.

Le identità emerse dal percorso sono quelle di Spazi comunitari e di Imprese Sociali e culturali in cui i luoghi d'aggregazione vengono intesi come beni comuni locali in forma di organizzazioni di animazione socio-culturali con una forte attenzione sia alla sostenibilità economica che all'impatto locale che tali organizzazioni hanno verso la comunità d'appartenenza.

La necessità di formare un circuito condiviso nasce non solo dalla buona prassi di condividere punti di forza e debolezza, per migliorarsi a vicenda, ma anche dalla possibilità di poter usufruire di una identità unitaria. Viene dunque creata la Rete dei Centri Giovani del Trentino.

Tale Rete si pone chiare linee di sviluppo e strategie d'azione unificate per poter massimizzare le risorse, al fine di fornire uguali opportunità di sviluppo a tutte le realtà coinvolte.

Viene dato atto e vita allo sviluppo di cinque eventi culturali, nei Centri Giovani territoriali, in concomitanza all'edizione 2016 del "Festival della Famiglia".

Questi eventi territoriali del Festival della Famiglia hanno avuto lo scopo di creare rete e contatti sempre più intensi fra i vari centri.

Le prime due linee di sviluppo proposte dalla Rete dei centri e che si decide di sviluppare sono le seguenti:

- la creazione del portale web www.trentinogiovani.it "Il network degli spazi dell'innovazione per i giovani del Trentino";
- la formazione condivisa sulle tematiche della Comunicazione strategica e per l'acquisizione di nuovo pubblico.

Nella fattispecie il portale web www.trentinogiovani.it nasce come indispensabile strumento a supporto della ricerca-azione sui Centri. È l'esito di un processo durato mesi, di costruzione puntuale e attenta di dinamiche territoriali differenti ma vicine nell'immaginare scenari e azioni specifiche che connoteranno i diversi Centri; si pone oggi quale mezzo necessario per continuare a sviluppare rete e allo stesso tempo per consegnare, alle comunità giovanili del Trentino e non solo, energia e visioni di politiche giovanili innovative, inclusive, creative che hanno come primario obiettivo lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze dei giovani.

Il 2017 ha visto l'attivarsi di un'innovazione nell'ambito dei tradizionali percorsi formativi rivolti agli operatori degli spazi trentini, una sperimentazione che riguarda contenuti e modalità formative. Infatti, nella nuova programmazione formativa, il network degli spazi giovanili ha evidenziato un fabbisogno di competenze per potenziare alcune funzioni organizzative dei centri. Il modello formativo individuato è quello del trasferimento diretto di competenze.

Obiettivo della formazione è che le competenze apprese siano spendibili fin da subito nell'operatività. Di conseguenza i setting formativi devono permettere l'accelerazione del trasferimento di conoscenze e, subito dopo, l'elaborazione di nuove pratiche. I contenuti vengono quindi adattati al contesto locale, tenendo conto delle specificità di ogni centro. La metodologia è simile a quella dei workshop, dei laboratori teorico-pratici dove ci si forma per agire. Sono quindi dei workshop interattivi, pensati per far sperimentare gli elementi base del fundraising efficace, acquisire gli elementi e la gestione degli strumenti per un piano di comunicazione strategica e quelli per un'analisi del proprio pubblico.

Questi laboratori non sono episodi isolati, ma si collocano in un percorso complessivo di quest'anno formativo: una sperimentazione che si prende carico di accompagnare i centri all'acquisizione di nuove competenze. Si fa riferimento quindi anche alla consulenza di processo, in quanto questi laboratori non sono delle formule standard, ma progettati a partire dagli elementi specifici dei singoli centri, in modo che il risultato sia il migliore possibile. Per questo i formatori conoscono bene le realtà con cui lavoreranno in aula e i contesti locali.

Le tematiche individuate sono tre e riguardano funzioni organizzative, il cui potenziamento può portare a maggiori risultati in termini di sostenibilità, attivazione di risorse, utilità sociale e culturale degli spazi giovanili.

Le tematiche strategiche individuate per la formazione della Rete dei centri sono le seguenti:

- La comunicazione strategica
- Fundraising e lo sviluppo di identità specifiche
- La ricerca ed il coinvolgimento di nuovo pubblico

Inoltre verranno garantiti per l'anno 2018 l'Ampliamento, la manutenzione tecnica e contenutistica del Portale www.trentinogiovani.it.

La progettualità 2018 nello specifico, che si svolgerà come da proposta presentata dall'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli in data 5 luglio 2018, acquisita a protocollo provinciale al n. 395385 del 6 luglio 2018, mira a valorizzare le due linee di sviluppo sopraelencate e vedrà la realizzazione delle seguenti attività:

- Ampliamento, la manutenzione tecnica e contenutistica del Portale www.trentinogiovani.it tramite la pubblicazione delle news provenienti dai centri giovani, dai piani giovani, dal servizio civile, dagli incubatori per l'imprenditorialità giovanile, dall'ufficio stampa della PAT e più in generale news di rilevanza provinciale, la redazione e pubblicazione di articoli di approfondimento (studio/ricerca) su temi legati alle politiche giovanili e allo "youth work". Sarà in particolare questo l'elemento innovativo per l'anno 2018: un sito che è non solamente vetrina delle news provinciali sui giovani, ma che favorisce e alimenta anche una cultura e un dibattito sulle politiche giovanili.
- Percorso di consulenza ai diversi centri, con tempi e modalità dedicate ad ognuno, rispetto alle seguenti tematiche: potenziamento dell'identità, comunicazione efficace ed identità organizzativa, acquisizione di nuovo pubblico e fundraising. Momenti in aula per i diversi Centri. A ciò si aggiunge un laboratorio sulla comunicazione sui social ed una di follow up conclusivo.

La spesa, a carico di codesta Amministrazione, per l'organizzazione e la realizzazione del progetto è stata proposta in euro 19.500,00 onnicomprensivi come risulta da nota di data 5 luglio 2018 presentata dall'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli ed acquisita a protocollo provinciale n. 395385 del 6 luglio 2018. Si evidenzia che in passato non è stato affidato alcun incarico per prestazioni di servizio alla medesima organizzazione.

Con l'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani.

Con l'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5 sono state abrogate le disposizioni di cui all'articolo 13 (Fondo per le politiche giovanili) della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7, stabilendo altresì, che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti attuativi e delle disposizioni di carattere generale previsti dalla legge provinciale n. 5/2007, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di carattere generale previgenti relative alle corrispondenti disposizioni contenute nella legge provinciale n. 7/2004.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 7 e dell'articolo 26 della legge provinciale 14 febbraio 2007, n. 5, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 del 18 novembre 2016, come successivamente modificata con deliberazioni n. 1613 del 5 ottobre 2017 e n. 1766 del 27 ottobre 2017, è stato assunto il riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'esercizio finanziario 2018 ammontante complessivamente ad euro 1.860.000,00.

Si è accertata la necessaria disponibilità sulla lettera c) del suddetto fondo per spese dirette relative ad attività di aggiornamento, rilevazione, monitoraggio e supporto all'attività dei piani giovani di zona e d'ambito e altre progettualità, anche in compartecipazione con altri soggetti pubblici e privati, come risulta da prenotazione fondi n. 2010792 -006 -, approvata con deliberazione n. 2048 del 18 novembre 2016 e ssmm.

Si rileva inoltre che la deliberazione della Giunta provinciale n. 160 del 2 febbraio 2018 prevede che sia il Dirigente della struttura competente per materia a concedere con propria determinazione il finanziamento di progettualità di importo non superiore a 20.000,00.- euro di cui alla medesima lettera c).

Considerata la rilevanza e l'importanza del progetto sopra descritto per le finalità perseguite dalle politiche giovanili provinciali, si ritiene opportuno affidare, nell'ambito delle spese dirette della Provincia per attività di cui alla citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 del 18 novembre 2016 e ssmm, l'organizzazione e la realizzazione del "Progetto specifico di formazione per la rete dei centri della Provincia autonoma di Trento" all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli.

La legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ed in particolare l'articolo 21, comma 2, lettera h) e comma 4, stabilisce che, qualora il rapporto contrattuale non ecceda Euro 46.400,00.-, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto ritenuto idoneo.

Si ritiene pertanto di concludere con l'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli mediante trattativa diretta e scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, il contratto per l'organizzazione e la realizzazione del "Progetto specifico di formazione per la rete dei centri della Provincia autonoma di Trento" e di riconoscere per lo stesso un importo pari ad Euro 19.500,00 onnicomprensivi;

Considerato infine che l'esigibilità della spesa derivante dal presente provvedimento avverrà entro il corrente anno, si propone di impegnare l'importo di Euro 19.500,00 onnicomprensivo al capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2018 relativo alla prenotazione 2010792-006, ai sensi dell'articolo 56 e dell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011;

Si dà atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

IL DIRIGENTE

- vista la L.P. 23 luglio 2004, n. 7 e in particolare l'art. 13;
- vista la L.P. 14 febbraio 2007, n. 5 e ssmm;
- vista la L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;
- vista la L.P. 19 luglio 1990, n. 23;
- viste le deliberazioni di Giunta provinciale n. 69 del 29 gennaio 2016 e n. 2048 del 18 novembre 2016;
- visto il decreto legislativo 118 / 2011;

- visto l'atto organizzativo dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF) approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1485 di data 07/07/2011, modificato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1270 di data 11 agosto 2017;
- visto l'art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- visti gli atti citati in premessa

DETERMINA

1. di approvare il progetto specifico "Progetto specifico di formazione per la rete dei centri della Provincia autonoma di Trento" come descritto in premessa e per le motivazioni parimenti definite in premessa;
2. di affidare, per le motivazioni ed i fini espressi in premessa, all'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia - G.B. Chimelli con sede a Pergine Valsugana in Piazza Garbari n. 5, codice fiscale 80010630228, la prestazione di servizio per l'organizzazione e la realizzazione del progetto "Progetto specifico di formazione per la rete dei centri della Provincia autonoma di Trento", secondo i termini contenuti nella proposta presentata dalla medesima cooperativa e protocollata in entrata al n. 395385 del 6 luglio 2018;
3. di far fronte alla spesa complessiva di € 19.500,00 onnicomprensivo derivante dal presente provvedimento con impegno pari ad euro 19.500,00.- al capitolo 904082 dell'esercizio finanziario 2018 relativo alla prenotazione n. 2010792 -006- di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2048 di data 18 novembre 2016 e ssmm;
4. di adottare come forma contrattuale, ai fini dell'affidamento della prestazione del servizio di cui al precedente punto 1), lo scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23;
5. di stabilire che l'importo del contratto, pari ad Euro 19.500,00.- onnicomprensivo, sarà liquidato a saldo in un'unica soluzione al termine della prestazione, a seguito di presentazione di idoneo documento fiscale e di una relazione illustrativa delle attività svolte, unitamente all'attestazione della regolare esecuzione della prestazione rilasciata dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
6. di dare atto che, nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL DIRIGENTE
Luciano Malfer